

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
DGDP-01	<b>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)</b>	Procedura di accredito dei corrispondenti stranieri in Italia	Interno	Il processo di accreditamento consiste nel rilascio da parte di DGDP 01 di nulla osta all'emissione di un visto annuale per lavoro subordinato o missione all'Ufficio Consolare italiano al quale il/la corrispondente fa richiesta. Il nulla osta emesso (inviato alla Sede consolare mediante @doc) si basa sulla ricezione di apposita Nota Verbale di richiesta di accredito da parte dell'Ambasciata a Roma del Paese di appartenenza della testata giornalistica. E' pertanto un processo basato su un automatismo. Analogamente, una volta giunti in Italia, DGDP 01 assiste i corrispondenti nella presentazione della domanda di permesso di soggiorno alla Questura competente, attraverso l'emissione di una dichiarazione firmata dal Capo Ufficio in cui si attesta l'incarico di corrispondente e si sostiene la richiesta di emissione di un primo permesso di un anno, e di successivo rinnovo biennale. Anche in tal caso, la dichiarazione si basa su automatismi, che presuppongono l'esistenza del pregresso carteggio.	Basso	Bassa	Misure di controllo e trasparenza, che presuppongono il coinvolgimento di diverse unità di personale nei vari stadi della pratica (ricezione Nota Verbale, predisposizione Messaggio @doc, firma da parte del Capo Ufficio previo controllo dell'incartamento pregresso che suffraghi l'emissione dell'atto).	Continua, al presentarsi delle richieste	VDG - Direttore Centrale per la comunicazione
DGDP-03	<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)</b>	Erogazioni a valere sul Cap. 2619/7 di contributi volti ad incentivare lo svolgimento in Italia e all'estero di missioni da parte di ricercatori, docenti, esperti, personalità e operatori culturali italiani o stranieri	Rischio esterno: eventuali accuse di opacità nelle assegnazioni o favoritismi	a) erogazioni interessano l'ambiente esterno (ricercatori, docenti esperti, operatori culturali) b) grado di discrezionalità del decisore interno contenuto, esercitato nella valutazione dell'interesse e della validità dell'attività culturale svolta dai ricercatori, docenti, esperti d) processo decisionale definito da un Messaggio rivolto alla rete (per l'anno 2020, MAE/008322620/0-07-28), nel quale sono esposti dettagliatamente i criteri per la valutazione delle domande; il processo è dunque tracciabile e trasparente	Medio	Bassa	b) Misure di trasparenza: discussione condivisa nel caso di progetti complessi	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	<b>D) Contratti pubblici</b>								
	1) programmazione	Programmazione degli eventi, delle rassegne e delle manifestazioni da realizzarsi online e/o in presenza ai fini della promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	Rischio esterno: eventuali accuse di opacità o favoritismi nella scelta di investimenti in un settore rispetto ad un altro (teatro, musica, audiovisivo, etc)	a) programmazione interessa l'ambiente esterno (cittadini e imprese) b) modesto grado di discrezionalità del decisore interno, esercitato nella selezione dei settori di investimento e nella modalità di promozione scelta c) non risultano eventi corruttivi in passato d) il processo decisionale alla base della programmazione si richiama al DPCM di riparto dei fondi attribuiti a partire dal 2021 a valere sul "Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero"	Basso	Bassa	a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (RUP) e decisore; controlli incrociati esterni all'ufficio da parte dell'UCB b) di trasparenza: il finanziamento di un progetto è sempre preceduto da una discussione collegiale che coinvolge non solo RUP e Stazione appaltante, ma anche i funzionari della sezione Manifestazioni culturali e/o gruppi di lavoro trasversali alle diverse sezioni dell'ufficio, come il 'Gruppo rilancio' g) misure di rotazione	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
3) selezione del contraente	Selezione del contraente e affidamento del contratto	Rischio esterno: eventuali accuse di opacità nelle assegnazioni o favoritismi; rischio interno: errata istruzione delle procedure di gara	a) selezioni dei contraenti interessano l'ambiente esterno (cittadini, imprese) b) modesto grado di discrezionalità del decisore interno, esercitato nella valutazione delle proposte, soprattutto laddove si invochi il criterio di infungibilità di una proposta artistico-culturale d) processo decisionale alla base della selezione del contraente si richiama alla normativa in materia di contratti pubblici	Alto	Media	a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (RUP) e decisore; controlli incrociati esterni all'ufficio da parte dell'UCB b) di trasparenza: il finanziamento di un progetto è sempre preceduto da una discussione collegiale che coinvolge non solo RUP e Stazione appaltante, ma anche i funzionari della sezione Manifestazioni culturali e/o gruppi di lavoro trasversali alle diverse sezioni dell'ufficio, come il 'Gruppo Rilancio' g) misure di rotazione	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
	<b>E) Incarichi e nomine</b>	1) Selezione per la nomina dei direttori "di chiara fama" 2) Assegnazione di incarichi a funzionari dell'area della promozione culturale	Rischio esterno: eventuali accuse di opacità nelle assegnazioni o favoritismi	1) a) alto livello di interesse esterno e possibili interferenze b) discrezionalità del decisore interno (commissione mista interministeriale MAECI/MIUR/MIBACT) d) processo decisionale definito da un Bando pubblico, nel quale sono esposti in dettaglio i criteri per presentazione e la valutazione delle candidature 2) b) discrezionalità del decisore interno d) processo decisionale definito dalla Circolare 6 del 20 ottobre 2017	Alto	Media	1) a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore e decisore, b) di trasparenza: discussione collegiale per la valutazione delle candidature, d) di regolamentazione: la discrezionalità del processo è mitigata dalle misure stabilite dalla circolare di cui sopra 2) a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore e decisore	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	<b>G) Affari legali e contenzioso</b>	Contenziosi legati alla rete degli Istituti Italiani di Cultura e al loro personale	Rischio esterno: alto livello di litigiosità nel settore dei corsi di lingua presso gli IIC all'estero; Rischio interno: procedure complesse	a) livello di interesse esterno molto basso b) grado di discrezionalità del decisore interno molto basso d) processo decisionale chiaro e definito, contorni decisionali oggettivi, sulla base delle disposizioni di legge i) confronto sistematico con l'Ispezione Generale, Contenzioso, Avvocatura Generale dello Stato	Medio	Bassa	a) Controlli incrociati esterni ed interni all'ufficio da parte di UCB, Contenzioso e Ispezione b) Misure di trasparenza: nei casi più a rischio il processo decisionale è preceduto da sessioni di discussione condivisa g) misure di rotazione periodica, dovute in parte al turnover MAECI/estero dei funzionari	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	<b>H) Ispezioni, sanzioni e controlli</b>	Preparazione e seguiti delle visite ispettive agli Istituti Italiani di Cultura	Rischio interno: mancato rispetto delle scadenze previste per il perfezionamento dei dati da fornire all'ispezione	a) non si rileva interesse esterno b) è assente ogni discrezionalità del decisore interno	Basso	Bassa	e) misure di semplificazione nella raccolta dei dati tramite applicativi MAECI	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
		Contributi a istituzioni universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana (cap. 2619 pg. 2)	Interno	Non si riscontrano rischi significativi di fenomeni corruttivi. Tale giudizio tiene anche conto delle limitazioni alla sfera di discrezionalità nell'assegnazione dei contributi derivanti dalle prescrizioni del "Decreto Trasparenza", firmato dal Direttore Generale all'avvio della procedura contabile-amministrativa che si conclude con l'erogazione dei contributi.	Medio	Bassa	Il rischio, per quanto basso, è limitato da misure di trasparenza. A tal fine, il Direttore Generale per la Diplomazia pubblica e culturale firma ogni anno un "Decreto Trasparenza" riportante i criteri di assegnazione dei contributi.	Il Decreto Trasparenza è pubblicato indicativamente nel mese di gennaio-febbraio.	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
		Contributi a istituzioni universitarie straniere per corsi, anche a distanza, di formazione ed aggiornamento per docenti di lingua italiana (Cap. 2619 pg. 3)	Interno	Non si riscontrano rischi significativi di fenomeni corruttivi. Tale giudizio tiene anche conto delle limitazioni alla sfera di discrezionalità nell'assegnazione dei contributi derivanti dalle prescrizioni del "Decreto Trasparenza", firmato dal Direttore Generale all'avvio della procedura contabile-amministrativa che si conclude con l'erogazione dei contributi.	Medio	Bassa	Concorrono al contenimento di tale rischio, per quanto basso, per lo più misure di trasparenza. A tal fine, il Direttore Generale per la Diplomazia pubblica e culturale firma ogni anno un "Decreto Trasparenza" riportante i criteri di assegnazione dei contributi.	Il Decreto Trasparenza è pubblicato indicativamente nel mese di gennaio-febbraio.	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
		Borse di studio (Cap. 2619 pg. 4)	Interno	Non si riscontrano rischi significativi di fenomeni corruttivi. Le procedure di assegnazione delle borse di studio vengono infatti svolte - al fine di ridurre al minimo l'opacità del processo decisionale - sotto la responsabilità di un comitato istituito con decreto del Capo della Rappresentanza diplomatica, composto dallo stesso Capo della Rappresentanza diplomatica o da un suo delegato, dal Direttore dell'Istituto di Cultura e dall'addetto scientifico ove presenti, e da rappresentanti delle autorità locali, delle istituzioni culturali, scientifiche ed economiche ove ciò sia possibile. L'Ufficio IV della DGDG si limita al controllo della correttezza della documentazione e all'erogazione delle borse agli studenti vincitori, non intervenendo nelle procedure di assegnazione.	Medio	Bassa	Il contenimento del rischio si ottiene attraverso misure di trasparenza e regolamentazione. Le Sedi estere mantengono infatti una sfera di discrezionalità nella valutazione delle candidature pervenute nell'ambito del bando, che è tuttavia limitata dalle prescrizioni del bando medesimo.	Il bando viene pubblicato indicativamente nel mese di aprile.	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale



A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corrutivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
DGGP-05	1) programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni per la formazione del personale della scuola in servizio all'estero	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione e dei beneficiari dell'attività bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Bassa	Programmazione del fabbisogno di servizi effettuata d'intesa con la Direzione Generale; Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esauriva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	2) progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione; Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; Definizione del valore stimato; Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; Attribuzione del punteggio.	Interno	Il rischio può consistere nel ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive, nella definizione dei requisiti di accesso alla gara o nella predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate a disincentivare la partecipazione di determinati operatori economici, il tutto a vantaggio di determinate imprese preordinate. Possono sussistere rischi connessi a tentativi di eludere il ricorso a procedure competitive attraverso il mancato rispetto di disposizioni che disciplinano le modalità di determinazione del valore stimato dell'appalto. Si configurano rischi anche in relazione alla formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio in sede di gara qualora si ricorra a criteri preordinati a favorire determinati operatori economici.	Alto	Bassa	Redazione di una Determina a Contrarre che contenga un'ampia ed esauriva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'indizione della procedura di affidamento da seguire, sia essa diretta o competitiva; Ricorso al MEPA per approvvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente. Predisposizione di documentazioni di gara che contengono a clausole standard conformi alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari. Determinazione del valore stimato dell'appalto nel rispetto della normativa vigente e delle Linee Guida adottate dall'ANAC. Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	3) selezione del contraente	Nomina della commissione di gara; Gestione delle sedute di gara; Valutazione delle offerte; Aggiudicazione provvisoria.	Interno	Il rischio può consistere in azioni da parte di soggetti coinvolti nel processo finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa. I comportamenti posti in essere posso riguardare il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione giudicatrice (come la nomina di componenti in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti di legge) l'adozione da parte della Commissione di comportamenti finalizzati a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara o la mancanza di trasparenza nell'iter logico seguito dalla Commissione nell'attribuzione dei punteggi.	Alto	Bassa	Pieno rispetto delle disposizioni legislative riguardanti la procedura di nomina della Commissione giudicatrice, rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità relativi alla documentazione di nomina della Commissione, rilascio, da parte dei componenti della Commissione, di dichiarazioni sul il possesso dei requisiti di legge e l'assenza di conflitti di interessi. Si prevede inoltre di inserire, in sede di Disciplinare e Capitolato di Gara, elementi e criteri di valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica ai quali la Commissione è tenuta necessariamente ad attenersi nell'esame delle proposte amministrativa, tecnica ed economica. Inoltre le sedute di gara saranno verbalizzate al fine di documentare il processo di valutazione delle offerte da parte della Commissione.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica del possesso dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto, effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni, formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva, stipula del contratto.	Interno	Il rischio si può sostanziare nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti e nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Bassa	Rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali mediante l'acquisizione, in capo all'operatore aggiudicatario, della documentazione prescritta. Rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	5) esecuzione	Verifiche in corso di esecuzione.	Interno	Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettiva consegna della fornitura rispetto a quanto previsto inizialmente.	Alto	Bassa	Verifica periodica circa l'effettivo stato di consegna della fornitura.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corrutivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
	6) rendicontazione	Attestazione di regolare esecuzione, tracciabilità dei pagamenti, liquidazione della fattura.	Interna	Il rischio può consistere nella emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite, ovvero nell'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Alto	Bassa	Rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P. previa verifica in concreto dell'avvenuta fornitura. Rilascio, da parte dell'operatore economico, della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari. Liquidazione delle fatture elettroniche mediante la piattaforma SICCOGE con controllo sulla legittimità dei pagamenti da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
	E) Incarichi e nomine	Assegnazioni anche temporanee di personale della scuola all'estero. Nomine dei commissari per gli esami di stato all'estero.	Esterno	L'assegnazione all'estero del personale avviene sulla base delle esigenze dell'Amministrazione così come definite dalla normativa di riferimento e del Decreto Interministeriale di contingente. Il personale della scuola coinvolto, potenzialmente destinatario di provvedimenti di nomina, ha un ovvio interesse, tuttavia la discrezionalità dell'amministrazione è minima e le procedure ed i parametri utilizzati noti a priori.	Basso	Bassa	L'individuazione del personale avviene attraverso procedure standardizzate e basandosi su requisiti oggettivi quale, principalmente, la posizione all'interno di una graduatoria elaborata per titoli e colloqui di idoneità.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
DGDP-06	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Erogazione di contributi, tramite bando annuale, a enti pubblici e persone giuridiche di diritto privato italiani, per lo svolgimento di missioni archeologiche, etnologiche, antropologiche italiane all'estero (Capitolo 2619/6 - normativa di riferimento D.P.R. 1967/18 e D.M. 3610/2590 del 06/02/2020).	Interno	Il Bando per l'assegnazione di contributi si rivolge a una platea di destinatari particolarmente circoscritta (archeologi, etnologi, antropologi). L'esame delle richieste di contributi è di tipo collegiale, in quanto vede la trattazione diretta dei funzionari e impiegati nel relativo settore dell'Ufficio sotto la diretta e costante supervisione del Capo Ufficio, unitamente a quello del funzionario vicario. Tale attività si esplica anche sulla base del prescritto parere di competenza rilasciato dalle Sedi estere dove operano le Missioni. La scelta delle Missioni da sostenere e la successiva deliberazione circa l'assegnazione dei contributi avvengono previo parere positivo da parte del Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero - sezione Missioni archeologiche. Tale controllo incrociato interno ed esterno riduce sensibilmente i margini di discrezionalità e di conseguenza il rischio corruttivo. Sono pervenute all'Ufficio due richieste di accesso agli atti da due diversi beneficiari, intese a ottenere il rilascio della documentazione relativa all'assegnazione dei contributi, nello specifico il parere espresso dall'Ambasciata d'Italia a Il Cairo.	Basso	Bassa	In adesione alle osservazioni formulate a seguito dei controlli a campione effettuati dalla Corte dei Conti nel 2017 e nel 2018, l'Ufficio ha avuto modo di rendere più puntuale la procedura di assegnazione dei contributi e l'individuazione dei criteri di assegnazione. Il Bando viene costantemente riformulato anche con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il rischio corruttivo.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corrutivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
DGDP-Unità per il Coordinamento della Comunicazione	D) Contratti pubblici								
	1) programmazione	La programmazione è avviata, tra la fine di ogni esercizio finanziario e l'inizio del successivo, tenendo conto delle necessità proprie della Direzione - UCC, delle richieste comunicate dagli altri uffici del MAECI cui questa Unità fornisce una pluralità di fonti di informazione e documentazione. L'attività di programmazione avviene di concerto tra il Capo dell'Unità, il Direttore Generale, il Capo Servizio Stampa e /o degli altri funzionari della Direzione.	Interno	Il rischio è determinato dall'interesse esterno da parte degli operatori finanziari (per un loro eventuale coinvolgimento - o meno) e dalla discrezionalità del processo decisionale.	Medio	Media	Il rischio è mitigato prevalentemente dall'adozione di misure di controllo (separazione tra chi esercita funzioni decisionali e istruttorie), dalla ridotta discrezionalità in capo all'Unità nella predisposizione della pianificazione, legata alle esigenze dei vari uffici coinvolti (oltre all'Unità stessa).	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (Semestrale)
	2) progettazione della gara	E' di competenza del reparto amministrativo su input del Capo dell'Unità per il coordinamento della comunicazione	Interno	Il rischio è legato al ricorso a procedure non completamente aderenti alla normativa vigente, a segnalazioni (informali) da parte dell'organo di controllo (UCB) ed a eventuali tentativi di interferenze esterne.	Medio	Media	Il rischio è contrastato dalla continua attività di formazione del personale coinvolto, dalla rotazione nella gestione delle procedure concorsuali e dalle forme di controllo, interne (funzionari sopraordinati) ed esterne (Ufficio Centrale del Bilancio).	Annuale	
	3) selezione del contraente	Per la selezione dei contraenti vengono applicate le norme del Codice dei contratti (d.lgs. 50/2016 e s.m.l.). I contratti di importo più rilevante vengono affidati in adesione a Convenzioni Consip e/o Accordi-Quadro, parte dei contraenti viene selezionata tramite RdO sul portale CONSIP e parte tramite affidamenti diretti (dentro o fuori il portale) prevalentemente nel caso di forniture specifiche (ad esempio abbonamenti a giornali, riviste e banche dati online)	Interno	Il rischio è legato al ricorso a procedure non completamente aderenti alla normativa vigente, a segnalazioni (informali) da parte dell'organo di controllo (UCB) ed a eventuali tentativi di interferenze esterne.	Medio	Media	L'applicazione pressoché pedissequa della normativa di settore, l'attività costante di formazione del personale e le misure di controllo esterne (Ufficio Centrale del Bilancio ed 'eventuale, successivo, controllo a campione della Corte dei Conti) tendono a contrastare efficacemente i rischi di mala gestione e/o corruzione.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (Semestrale)
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Il processo di verifica dell'aggiudicazione è un procedimento esterno, contraddistinto dalla richiesta di verifica dei requisiti di carattere amministrativo e fiscale in capo all'aggiudicatario. La stipula del contratto avviene nella grande maggioranza dei casi tramite portale CONSIP; laddove l'operatore selezionato non sia presente sul portale Consip, la stipula avviene con l'invio dei contratti firmati e controfirmati digitalmente, tramite PEC.	Esterno	Il rischio può essere legato alla mancata effettuazione delle verifiche previste.	Medio	Bassa	Il ricorso pressoché completo al portale CONSIP quale tramite per la stipula dei contratti e la necessità di ricorrere ad autorità terze per la verifica dei requisiti azzerrano, di fatto, i rischi.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (Semestrale)
5) esecuzione	L'esecuzione del contratto è oggetto di costante verifica della regolarità dell'esecuzione (in termini di aderenza al disciplinare tecnico o nota d'ordine).	Interno	Eventuale mancata attuazione di verifiche in corso di esecuzione.	Medio	Bassa	L'effettuazione di verifiche regolari è propedeutica alla liquidazione ed al pagamento delle fatture inviate dai fornitori (controllo operato dall'UCB).	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (Semestrale)	

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
	6) rendicontazione	L'attività di spesa dell'Unità trova integrale pubblicazione sul sito del MAECT, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.	Interno	Eventuale mancata pubblicazione dei dati e delle informazioni previste.	Medio	Bassa	La previsione di controlli interni (Ispettorato) ed esterni (ANAC - UCB) contrasta il rischio di inadempienze, al pari - in materia di trasparenza - della possibilità di accesso agli atti sia da parte degli operatori economici coinvolti sia da parte dei cittadini ai fini del controllo dell'operato della P.A.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (Semestrale)
	<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)</b>	Contributi a enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera per progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali, ai sensi dell'art. 23 bis del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18	Interno (in quanto controllabile e ascrivibile a regole e procedure interne)	Il rischio è determinato dall'interesse esterno da parte degli enti internazionalistici che presentano la domanda di contributo, che potrebbero esercitare pressioni sulla Commissione, e dalla discrezionalità del processo decisionale.	Medio	Bassa	Il rischio è mitigato dai criteri di selezione e dai punteggi attribuibili a ciascun criterio, entrambi prestabiliti nell'Avviso di pubblicità per l'assegnazione dei contributi. Esso è altresì mitigato dall'adozione di misure di controllo, quali l'affidamento della valutazione delle domande di contributo ad una Commissione (organo collegiale) secondo i suddetti criteri prestabiliti. L'Avviso di pubblicità stabilisce anche stringenti regole per la rendicontazione delle spese effettuate, nonché termini a pena di decadenza. Viene effettuata altresì la verbalizzazione delle sedute di gara, al fine di documentare il processo di valutazione delle domande da parte della Commissione giudicatrice.	Annuale (Avviso di pubblicità pubblicato annualmente - la rendicontazione delle spese effettuate e la liquidazione dei contributi avvengono l'anno successivo a quello di attribuzione del contributo)	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
	<b>D) Contratti pubblici</b>								
	1) programmazione	L'attività di programmazione (analisi e definizione dei fabbisogni) è realizzata sulla base delle necessità proprie dell'Unità. E' ad opera del Capo Unità e dei funzionari amministrativo - contabili, di concerto con gli altri funzionari dell'Unità.	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Unità, bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di un determinato operatore economico.	Medio	Bassa	Il rischio è mitigato prevalentemente dall'adozione di misure di controllo quali: programmazione del fabbisogno di beni e servizi effettuata ad opera del Capo Unità e dei funzionari amministrativo - contabili, di concerto con gli altri funzionari dell'Unità; previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
	2) progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione; Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; Definizione del valore stimato dell'appalto; Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; Individuazione dell'operatore economico idoneo (in caso di affidamento diretto); Attribuzione del punteggio.	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante: - il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive; - la definizione dei requisiti di accesso alla gara o la predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate a disincentivare la partecipazione di altri operatori economici; - il mancato rispetto delle disposizioni che disciplinano le modalità di determinazione del valore stimato dell'appalto, al fine di eludere il ricorso a procedure competitive; - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio in sede di gara preordinati a favorire determinati operatori economici.	Medio	Bassa	Le misure per mitigare il rischio sono: previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'indizione della procedura di affidamento da seguire, sia essa diretta o competitiva; approvvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, mediante ricorso al Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) e ad Accordi Quadro Consip; predisposizione di Disciplinari e Capitolati di Gara che contengono a clausole standard conformi alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari; preterminazione del valore stimato dell'appalto nel rispetto della normativa vigente, della giurisprudenza e delle Linee Guida adottate dall'ANAC; rispetto del principio di rotazione degli operatori economici. Il rischio è contrastato altresì dall'attività di formazione del personale coinvolto e dalle forme di controllo interne (funzionari sopraordinati) ed esterne (Ufficio Centrale del Bilancio).	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corrutivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
DGDP-Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica	3) selezione del contraente	Per la selezione dei contraenti vengono applicate le norme del Codice dei contratti (d.lgs. 50/2016 e s.m.i.). I contratti di importo più rilevante vengono affidati in adesione a Convenzioni Consip e/o Accordi-Quadro, la maggior parte dei contraenti viene selezionata tramite RdO sul portale CONSIP (MEPA) e parte tramite affidamenti diretti (dentro o fuori il portale) prevalentemente nel caso di forniture specifiche, non rinvenibili su MEPA.	Interno	Il rischio può consistere in azioni, poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo, finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa. Esso può essere legato al ricorso a procedure non completamente aderenti alla normativa vigente ed a eventuali tentativi di interferenze esterne.	Medio	Bassa	L'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici, trasparenza e pubblicità, l'attività costante di formazione del personale, il ricorso agli strumenti offerti dal M.E.P.A. (RDO) al fine di gestire con la massima trasparenza e imparzialità le varie fasi in cui si articola la gara e le misure di controllo esterne (Ufficio Centrale del Bilancio ed eventuale, successivo, controllo a campione della Corte dei Conti) tendono a contrastare efficacemente i rischi di mala gestione e/o corruzione.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Il processo di verifica dell'aggiudicazione è un procedimento contraddistinto dalla verifica dei requisiti di carattere amministrativo e fiscale in capo all'aggiudicatario. La stipula del contratto avviene nella stragrande maggioranza dei casi tramite portale MEPA di CONSIP; laddove l'operatore selezionato non sia presente sul portale CONSIP, la stipula avviene con l'invio dei contratti firmati e controfirmati digitalmente, tramite PEC.	Interno	Il rischio può consistere: - nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Medio	Bassa	Le misure adottate per mitigare il rischio sono: rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali mediante l'acquisizione, in capo all'operatore aggiudicatario, della seguente documentazione: DGUE, modulo sulla tracciabilità dei flussi finanziari, DURC (quando prescritto per legge, anche del Certificato di regolarità fiscale, della visura del Registro delle Imprese, del casellario delle Imprese ANAC, del casellario giudiziale); rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma M.E.P.A. Il ricorso pressoché generalizzato al portale CONSIP quale tramite per la stipula dei contratti abbatte i rischi.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
	5) esecuzione	L'esecuzione del contratto è oggetto di costante verifica della regolarità dell'esecuzione (in termini di aderenza alla richiesta di offerta o al disciplinare tecnico).	Interno	Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento del Servizio o di consegna della fornitura rispetto a quanto previsto.	Medio	Bassa	L'effettuazione di verifiche regolari circa l'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura è propedeutica alla liquidazione ed al pagamento delle fatture inviate dai fornitori. Il decreto di liquidazione non viene firmato in assenza dell'attestazione di regolare esecuzione del Servizio. A questo si aggiunge il controllo ex post operato dall'UCB.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
	6) rendicontazione	L'attività di liquidazione è preceduta dalla verifica della tracciabilità dei flussi finanziari e dall'attestazione di regolare esecuzione. Le somme liquidate sono oggetto di pubblicazione sul sito del MAECI, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.	Interno	Il rischio può consistere nella emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite, ovvero nell'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché nella mancata pubblicazione dei dati e delle informazioni previste.	Medio	Bassa	Le misure adottate per mitigare il rischio sono: rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P. previa verifica in concreto dell'avvenuta prestazione della fornitura; verifica della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; liquidazione delle fatture elettroniche mediante la piattaforma SICOGE; controllo sulla legittimità dei pagamenti da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio. Inoltre, la previsione di controlli interni (Ispettorato) ed esterni (ANAC) contrasta il rischio di inadempienze, al pari - in materia di trasparenza - della possibilità di accesso agli atti sia da parte degli operatori economici coinvolti, sia da parte dei cittadini ai fini del controllo dell'operato della P.A.	Annuale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale



A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
DGDP-Unità per la Promozione dell'Italia nelle Organizzazioni Internazionali	<b>B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)</b>	Iscrizione al portale Elenco Funzionari Internazionali. L'iscrizione (non obbligatoria) è soggetta ad accettazione da parte dell'UPIOI-DGDP, che provvede alla verifica dei requisiti previsti dalla legge.	Interno	Il livello di interesse esterno è moderato. L'iscrizione pur non avendo un effetto economico diretto può avere dei benefici di "ritorno", quali il riconoscimento di titoli di merito ai fini della partecipazione a concorsi indetti dalle amministrazioni pubbliche, formazione e aggiornamenti formativi per l'accesso a OO.II., facilitazioni per ricongiungimento familiare, possibili futuri benefici ai fini pensionistici. Il grado di discrezionalità del decisore interno è basso dato che i criteri sono stabiliti dalla legge; possono tuttavia verificarsi situazioni non chiaramente categorizzabili, in quanto le numerosissime OO.II. hanno spesso regole interne molto diverse tra loro. Dalla recente creazione di questa struttura UPIOI, non si ha notizia di criticità o tentativi corruttivi manifestatisi, né di eventuali segnalazioni pervenute al fine dell'accettazione dell'iscrizione di funzionari.	Basso	Bassa	Misura di formazione del personale della sezione che gestisce tale portale, attraverso affiancamento con i precedenti funzionari della Direzione Generale che gestiva il portale (DGRI V). Il legislatore stesso ha inoltre previsto un'ulteriore misura di controllo della correttezza dell'operato dell'Ufficio/Unità competente per la gestione del portale, istituendo una Commissione Interministeriale ai sensi della L. 227/2010. Il Maeci è quindi tenuto a riferire periodicamente in merito alla tenuta e aggiornamento dell'Elenco a tale Commissione interministeriale.	Semestrale	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (La tempistica del processo di accettazione delle richieste di iscrizione e dei controlli interni della loro correttezza non è definibile in quanto dipende dal numero e dalla frequenza delle richieste. La frequenza dei controlli della Commissione è orientativamente semestrale.)